

AUDITORIUM
ISTITUTO STATALE SUPERIORE
"RUSSELL-NEWTON"

PROGRAMMA

Lunedì 23 maggio 2011

Ore 11,00: inaugurazione della mostra

- Saluto della Preside
Prof.ssa **Sandra Ragionieri Scotti**
- Saluto del Sindaco
Simone Gheri
- Presentazione della mostra
Prof. **Ugo Barlozzetti**
- Contributo
Roberto Cellini Presidente Centro d'Arte Modigliani

Ore 11,30: interventi

- Assessore all'Istruzione Comune di Scandicci
Sandro Fallani
- Responsabile ufficio immigrati Comune di Scandicci
Dott. **Roberto Menichetti**
- Esperto immigrazione
Dott. **PAP DIAW**
- Ufficio immigrati Prefettura di Firenze
Dott.ssa **Rosanna Pilotti**

Sarà presente il maestro **SILVIO LOFFREDO**

Curatore della Mostra
Dott. Andrea Pignataro
in coll. con "Spiga d'Argento" Montagnana

info:

Istituto Statale Superiore "B. Russell – I. Newton"

Via Fabrizio De Andrè, 6 - 50018 Scandicci (Fi)

Tel.: 055 7301250/4/5 Fax: 055 741668

www.russell-newton.it E-mail: info@russell-newton.it



con il patrocinio del
COMUNE DI SCANDICCI

IL MONDO DI **SILVIO LOFFREDO**

"MIGRANTI"

23-31 maggio 2011

Orario 10,00-18,00

AUDITORIUM
ISTITUTO STATALE SUPERIORE
"RUSSELL-NEWTON"
Scandicci



SILVIO LOFFREDO

OVVERO

L'ARTE TESTIMONE DI UN NUOVO IMPEGNO

E come poteva Firenze, se non con il linguaggio dell'arte, denunciare la mostruosa situazione in cui i migranti sono costretti?

La straordinaria apertura culturale che alimenta l'opera di un artista del mondo, Silvio Loffredo, che ha scelto Firenze e l'insegnamento dopo Parigi, offre un nuovo tema-denuncia. La liquida materia cromatica nelle sue opere più recenti coglie e comunica la condizione del migrante, nella visionarietà che non sottende solo la denuncia, ma rende partecipi. Il colore si addensa in pennellate ad evocare figure e il gesto, la stesura, testimonia lo sdegno e la solidarietà profonda. Il mare, la notte, la tempesta sono elementi emblematici, giacché quella precarietà, quelgorgo di minaccia appartiene a tutti coloro che hanno intrapreso quello che, riferito ai nostri emigranti degli anni '50, era chiamato il cammino della speranza. Il mostro marino è una metafora di chi è pronto - organizzato! - a divorare esistenze ed è l'indifferenza stessa alimentata dall'informazione inadeguata, monotonamente ripetitiva ed elusiva. Anche la nostra società corre il rischio di trovarsi in balia delle onde in minacciosa notte oscura di ignoranza e cupo, ottuso, egoismo, mentre va a farsi sfruttare o schiava, incapace ormai di battersi per i propri diritti. Loffredo rivela con la sua pittura, così profondamente capace di restituire l'impatto emotivo del vedere, la possibilità, qui la necessità, di comunicare ciò che è inesprimibile con la parola. Molteplici son i riferimenti che si posso nocogliere, dagli sviluppi di una tensione espressiva attenta al dibattito sulle tecniche della comunicazione visiva al recupero di esiti maturati proprio a Firenze, ma in questa sede importa sottolineare la componente etica della produzione di un grande Maestro che lotta per la costruzione di una civiltà autenticamente a misura d'uomo e questa dovrebbe essere la missione della nostra città.

